UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Cultiviamo il pensiero, per generare il futuro.
OPEL MOKKA ENERGIA A PRIMA VISTA
GAMMA MOKKA. DA 14.900 AL MESE. TAN 1,99% - TAEG 4,99%.
Scopri di più

CRONACA

CREMONA - L'INTERVISTA

Guastatori, Criscuolo lascia il comando: «Anni entusiasmanti»

Oggi alle 10.30 il passaggio del testimone alla Col di Lana, il bilancio del comandante uscente

Giacomo Guglielmone
giacomo.guglielmone@laprovincia.cr

19 LUGLIO 2024 - 05:15

Il colonnello Vincenzo Criscuolo

CREMONA - Arrivato a Cremona nel settembre 2022 dal Comando Militare dell'Unione europea, **il colonnello Vincenzo Criscuolo lascia oggi il comando del X Reggimento Genio Guastatori**. Alla Caserma Col di Lana questa mattina la cerimonia di avvicendamento con il colonnello **Roberto Spampanato**. La cerimonia cominceràalle 10.30 con lo schieramento dei reparti. Poi gli onori al comandante, alla bandiera di guerra e alle autorità. Quindi l'intervento di Criscuolo che leggerà la formula di cessione del comando. Infine l'intervento delle autorità e gli onori finali.

da 25 anni a Cremona
TESTI SCOLASTICI USATI
Vendi i tuoi libri scolastici di Superiori e Università
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Questi anni trascorsi a Cremona sono stati impegnativi dal punto di vista operativo. Quale bilancio traccia in merito all'attività svolta e ai rapporti con enti, istituzioni, società civile, cittadinanza?

«Sono stati due anni molto impegnativi, ricchi di sfide assolutamente entusiasmanti. Siamo stati impegnati nell'approntamento del personale per diverse attività operative sia di interesse nazionale come l'operazione Strade Sicure, sia di interesse internazionale in ambito di teatri operativi esteri. Inoltre siamo stati interessati da numerosi concorsi per le pubbliche utilità per la bonifica occasionale di ordigni inesplosi tra i cui ben 8 bombe d'aereo, risalenti alla Seconda Guerra Mondiale. Poter apprezzare il continuo slancio del reggimento e i risultati che ogni volta vengono raggiunti mi ha reso molto orgogliosa. Inoltre, ricevere la riconoscenza e l'apprezzamento dei cittadini ad ogni nostro intervento sul territorio, ripaga tutti gli sforzi e i sacrifici che abbiamo fatto e che il reggimento continuerà a fare. Questa unità, che ho avuto l'onore di comandare, è una realtà popolata da personale altamente qualificato, con personale di altissimo profilo ed indiscussa esperienza. Sono quindi molto soddisfatto del periodo di comando alla Col di Lana e sono certo che il mio successore apprezzerà la realtà del reggimento genio di Cremona».

In tutti gli eventi pubblici in cui è presente l'Esercito Italiano il calore e la vicinanza dei cremonesi agli uomini e alle donne in divisa sono sempre presenti. Cosa pensa di questa cosa?

«In occasione delle manifestazioni istituzionali che ho vissuto da quando comando il reggimento, sono stato molto colpito dalla partecipazione della cittadinanza che ad ogni evento, ad ogni cerimonia, affolla il centro città. Il calore della popolazione cremonese è, in queste occasioni, tangibile e concreto, trasparie il loro coinvolgimento in quelli che sono gli ideali e i valori attribuiti all'Esercito Italiano e in termini più ampi traspare l'amor per la Patria. Si percepisce inoltre grande vicinanza al reggimento da parte delle autorità locali con cui ho avuto la possibilità di instaurare e coltivare sempre proficue collaborazioni, generando un ambiente sereno in cui poter lavorare in sinergia a supporto della collettività».

Il contesto internazionale sta mutando ed è possibile che venga richiesto alle forze armate di operare in situazioni sempre più delicate. Cosa si sente di dire agli uomini e alle donne che hanno lavorato con lei in questi anni?

«Indipendentemente dalla continua evoluzione degli scenari internazionali, il nostro compito è quello di garantire, in ogni circostanza, una risposta rapida ed efficace nel momento in cui siamo chiamati ad operare. Ai soldati che hanno servito sotto il mio comando esprimo il mio profondo apprezzamento poiché ho potuto constatare, in questi due anni, che hanno raggiunto e mantengono quel livello di preparazione tecnico-professionale in linea con le esigenze della Forza Armata. Durante il periodo di comando, abbiamo investito significativamente nell'addestramento e nel continuo aggiornamento professionale dei nostri militari e ciò ha permesso al reggimento di ben figurare durante le attività nelle quali siamo stati coinvolti. Ai miei guastatori auguro di continuare a lavorare con la competenza, la solerzia e lo spirito di squadra che li ha sempre contraddistinti, per costruire il successo delle future sfide. Continuate ad operare con lo stesso coraggio e determinazione, consapevoli del valore che portate al nostro Paese».

La bomba fatta brillare dai 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona

L'ordigno era stato trovato e recuperato a Tornata

TAG • CREMONA COLONNELLO VINCENZO CRISCUOLO X REGGIMENTO GENIO GUASTATORI COL DI LANA OPERAZIONE STRADE SICURE SECONDA GUERRA MONDIALE ESERCITO ITALIANO AUTORITÀ LOCALI

COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

ITALIA E MONDO

Fronte Sud, Crosetto "La scelta di Stoltenberg è un affronto personale"

Agenzia Italpress
redazione@laprovincia.cr

21 LUGLIO 2024 - 09:53

ROMA - La decisione del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg di affidare alla Spagna il nuovo ruolo di inviato per il Fronte Sud "Lo considero quasi un affronto personale". Così il ministro della Difesa Guido Crosetto in una intervista a "La Stampa". "Gli ho scritto un messaggio durissimo. Mi ha fatto infuriare e ci saranno conseguenze sul piano dei rapporti personali. Il suo è stato il tradimento di un principio: era l'Italia a essersi battuta per introdurre il ruolo di inviato per il Fronte Sud. E al summit di Washington 32 leader ci hanno dato ragione. Tra vent'anni è due miliardi e mezzo di persone in Africa saranno il principale problema dell'Alleanza atlantica perché diventeranno un esercito nelle mani di quei Paesi che hanno già iniziato a occupare il continente in questi anni: Russia e Cina". prosegue Crosetto che sul perché della decisione di Stoltenberg, aggiunge: "non voleva nominare un rappresentante a Sud. Ha dovuto metterlo nella risoluzione perché lo voleva l'Italia e così si è vendicato, dando il ruolo a uno spagnolo, un funzionario spagnolo che fa già un altro lavoro, di fatto svuotando l'obiettivo politico da noi perseguito e approvato al vertice Nato: lo trovo pessimo come comportamento. Ha concluso i suoi 10 anni alla guida della Nato in modo peggiore". Crosetto, quindi, garantisce che l'Italia abbia un problema con la Nato: "No, ha un problema, oggi, con Stoltenberg. È lui l'unico responsabile, lui ha scelto la persona per quel ruolo, basandosi su criteri opachi e logiche burocratiche interne, senza consultarsi con gli alleati, forse perché guidato da logiche di appartenenza politica, venendo meno alla prima delle sue responsabilità: essere super partes. Questo non è nemmeno l'unico caso. Ultimamente, da parte sua, ho assistito a una serie di promozioni, nuovi incarichi, uffici e responsabilità, tutti arrivati a pochi mesi dalla scadenza del mandato. Sembra la sfilata dei 'nobili della scaletta', quella schiera di conti e marchesi nominati in Italia quando il Regno dei Savoia era agli sgoccioli. Un esempio del peggior nepotismo". Alla domanda se si aspetta che a ottobre, dopo l'addio di Stoltenberg, quel ruolo venga riassegnato all'Italia, risponde: "Mi auguro che venga dato alla persona migliore, non in base a logiche burocratiche interne e non per simpatia politica. E mi aspetto che si tenga conto di chi ha fortemente voluto l'istituzione di questo ruolo: l'Italia". foto-Agenzia Fotogramma. .twitcom 21-Lug-24 09.36

Pro Loco "I Corvi" organizza presso "Il Mio Jo Cafe" a Solarolo Rinaldone (CR) la 25ª edizione delle LE NOTTI DEI CORVI 2024
CLICCA E SCOPRI DI PIÙ

TAG • ITALPRESS NEWS ULTIMA ORA

COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

La Provincia
Copyright La Provincia di Cremona © 2012 Tutti i diritti riservati
P.Iva 00117140191 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona
Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469
25/02/2012
Server Provider: OVH s.r.l.
Direttore responsabile: Paolo Gualandris